

ELENCO DEGLI ARGOMENTI TRATTATI NELLA  
SEDUTA DEL 27 DICEMBRE 2018

1. Comunicazioni
2. Interpellanza – Abbazia San Biagio in Caprile
3. Interpellanza – Piano organizzativo del personale
4. Interpellanza – scuola materna Bruno Munari
5. Interpellanza – riposizionamento dell'orologio nel quartiere del Piano e nello specifico in Piazza Partigiani
6. Interpellanza – sicurezza dei ponti insistenti nel nostro Comune di Fabriano
7. Interpellanza – modernizzazione del servizi pubblico urbano
8. Interpellanza – organizzazione evento “Remake – 1° Salone Internazionale dell’Artigianato”
9. Interrogazione – rimozione radici di alberi dal fondo stradale
10. Nomina componenti dell'organo di revisione economico – finanziario per il periodo 27/12/2018 al 26/12/2021

## 1. Comunicazioni

**PRESIDENTE:** Diamo inizio al Consiglio Comunale con una serie di comunicazioni. Passo la parola all'Assessore Lupini. Prego, Assessore.

**ASS. LUPINI:** Grazie, Presidente. Volevo far presente in questa sede che abbiamo cominciato un percorso di supporto psicologico ai ragazzi dopo ciò che è successo a Corinaldo. Visto il numero massiccio di richieste di consulenza che abbiamo ricevuto anche come servizio sanitario e non solo come servizio sociale, abbiamo messo insieme una sorta di squadra, quindi di equipe sinergica, insieme all'Ambito territoriale e al Dipartimento di salute mentale d'Area Vasta. Con la collaborazione del dottor Mari che è venuto personalmente abbiamo fatto alcuni incontri, innanzitutto con tutti i dirigenti scolastici per capire un po' come potevamo intervenire. Dopodiché il dottor Mario cominciato una serie di interventi proprio nelle scuole con i ragazzi e le loro famiglie e proseguiamo per tutto il tempo necessario per dare veramente un supporto vero che non sia solo di facciata. Per ora questo è quanto siamo riusciti a mettere in piedi e poi vi terrò aggiornati. Grazie.

**PRESIDENTE:** Io volevo un attimo leggere prima delle di dare la parola per le comunicazioni l'articolo 22 del regolamento proprio relativo alle comunicazioni celebrazioni e commemorazioni: "il Presidente può svolgere comunicazioni, celebrazioni e commemorazioni. I Consiglieri che intendono farle a loro volta devono informare il Presidente dell'oggetto del loro intervento e, dopo averne avuto autorizzazione, possono parlare. Per ogni intervento è concesso un tempo massimo di 10 minuti. Il Presidente può togliere la parola al Consigliere che trattasse argomenti estranei all'annunciata comunicazione, celebrazione o comunicazione". Io capisco che la parola comunicazione è molto vaga, però volevo sottolineare che le comunicazioni non possono essere delle interpellanze o delle domande, perché la comunicazione non prevede risposta e soprattutto non possono essere un'occasione per fare delle polemiche. Passo la parola al Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Grazie, Presidente. Io volevo comunicare al Consiglio e alla città che non parteciperò più, se non quando a rotazione mi competerà, alla Conferenza dei capigruppo per il semplice motivo che si stabilisce una cosa alla conferenza dei capigruppo e poi se ne fa un'altra calpestando sia la capigruppo sia la Presidenza del Consiglio che non fa rispettare e non si fa rispettare, in quanto si decide di chiudere il Consiglio alle 10:00 e invece si va avanti votando altri punti, mentre la minoranza se n'era andata.

**PRESIDENTE:** Questa per esempio è semplicemente una comunicazione per fare polemica quindi stop, tolgo la parola. Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPIA R.:** Grazie, Presidente. Come detto prima non volevo far polemica, volevo fare semplicemente una segnalazione relativamente alla delibera in particolare quella sulle partecipate, che peraltro io avrei anche votato e quindi nessuna polemica su quello, però ho notato che come è stata impostata probabilmente manca una parte, ovvero l'equivalente delibera votata un anno fa all'incirca prevedeva che per quello che riguardava il GAL Colli Esini e la Meccano entro un anno o cambiavano lo statuto, oppure si usciva e questo era quello che era stato votato. Nella delibera che avete presentato e che è stata votata invece di tutto questo non se ne parla, quindi delle due possibilità che sono quelle votate ne è stata fatta una terza senza né annullare la delibera vecchia né far riferimento a quello. C'è una delibera che ancora è vigente tutto sommato, perché il Consiglio si era espresso in un modo, ovvero o si cambia lo statuto o si esce, invece con quella delibera è stata votata una terza situazione che secondo me formalmente considerando che gli atti amministrativi sono consecutivi uno all'altro probabilmente non tutto quanto è perfetto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Consigliere Balducci

**CONS. BALDUCCI:** Dunque io volevo ribadire la comunicazione che avevo già fatto il 18 e la nota che avevo scritto al Segretario Generale in data 9 dicembre, nel senso che ad oggi le trascrizioni dei Consigli Comunali sulla pagina pubblica del Comune di Fabriano sono ancora fermi al 27 marzo, avere un'idea almeno di quando saranno aggiornate così come lo sono aggiornate sulla nostra area riservata.

**PRESIDENTE:** Un'ultima comunicazione, Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Io volevo fare una comunicazione che ritengo molto importante in merito al a quanto detto nella seduta straordinaria del Consiglio Comunale del 6 novembre, è intervenuto da tramite Skype dal Senato della Repubblica il Senatore nonché Presidente della Commissione Infrastrutture del Senato il Senatore Coltorti, insieme al senatore Sergio Romagnoli e al Senatore Presidente della Commissione aveva annunciato che i lavori sulla Statale 76 sarebbero ricominciati a fine novembre. Siamo a fine dicembre, i lavori non sono iniziati, ma sono susseguiti numerosi incidenti tra cui per uno è dovuto intervenire anche l'eliambulanza con una scena molto simbolica dell'attuale situazione che vive la nostra città, è dovuto scendere un medico dall'eliambulanza proprio per intervenire. Io quindi credo fortemente e comunico ulteriormente che sindacati CGIL, CISL e UIL hanno varato un comunicato dicendo che vi era la necessità assoluta che il Comune e le autorità politica e prendano in mano questa situazione,

quindi io comunico questa quanto detto e quanto non seguito alle parole da parte dei Senatori poc'anzi detti. Rivendico la necessità che si faccia quanto prima un incontro pubblico che si ricollegli a quello precedente in cui i colleghi della maggioranza hanno abbandonato l'aula. Grazie.

## Interpellanza – Abbazia San Biagio in Caprile

**PRESIDENTE:** Iniziamo il Consiglio Comunale con la nomina degli scrutatori. Nomino Santarelli Stefania, Mancini e Stroppa Olindo. Iniziamo con la prima interpellanza sull'Abbazia di San Biagio in Caprile. Relatore Consigliere Arteconi. Prego, Consigliere.

**CONS. ARTECONI:** Nella seduta del 21 dicembre, cioè un anno fa, in risposta a una mia interpellanza su alcune dichiarazioni dello stesso riguardo alla gestione dell'ostello e all'Abbazia di San Biagio in Caprile, il Sindaco affermava di attendere una relazione su questa gestione e che aveva chiesto agli uffici competenti, riservandosi – come dichiarato in aula – di adottare eventuali provvedimenti risarcitori. Nella seduta del Consiglio Comunale del 21 dicembre 2017 il Sindaco dichiarava di voler emettere un bando ad evidenza pubblica per la gestione dell'ostello. Chiede di conoscere quando questa relazione è stata consegnata e illustrare una sintesi dei contenuti principali, di conoscere lo stato dell'arte attuale rispetto alle procedure di affidamento in gestione della struttura a distanza di 12 mesi dalla mia precedente interpellanza; di conoscere quali sono gli interventi di manutenzione e sorveglianza messi in atto regolarmente dall'Amministrazione onde evitare l'eventuale aggravarsi di usura che andrebbe a creare ulteriore danno economico al Comune.

**PRESIDENTE:** Risponde il Sindaco, prego.

**SINDACO:** Rispondo per ordine. Per quanto riguarda la relazione che era relativa ai versamenti che le due cooperative che si erano costituite in ATI avrebbero dovuto versare ogni anno come quota fissa più il variabile da versare su una percentuale degli incassi ottenuti durante l'anno. Gli uffici sono stati sollecitati a produrre questi documenti, ma nella fase di passaggio dei servizi all'interno degli uffici e quindi il cambio di dirigenza all'interno degli uffici ha creato una confusione per cui questi documenti non si trovano. Io non demordo e quindi cercherò di sollecitare e di continuare a fare questo tipo di ricerca. Era relativo alla quantità economica che le due cooperative che si erano costituite in Ati dovevano versare ogni anno come partecipazione alla gestione dell'ostello. Per quanto riguarda invece le iniziative che stiamo mettendo in atto per dare in concessione l'ostello, noi abbiamo incontrati diversi soggetti interessati, dopodiché usciti i bandi del PIL per il GAL abbiamo visto che c'era la possibilità di inserire gli interventi sia di ristrutturazione e manutenzione straordinaria sia quelli per consentire di avere una capienza maggiore dell'immobile all'interno di questi bandi. Questi bandi hanno scadenza a metà marzo e prevedono che per poter inserire questa ristrutturazione, questi lavori all'interno del bando è necessario avere una manifestazione d'interesse e quindi quanto prima appena terminata questa

fase un po' convulsa di fine anno, gli uffici sono stati già incaricati a redigere la manifestazione di interesse per poter poi arrivare pronti a partecipare ai bandi del PIL. Per quanto riguarda invece i tipi di manutenzione, è stato fatto un monitoraggio della situazione e si è visto che tutto sommato i danni che siano stati provocati soprattutto dalle condizioni meteorologiche, quindi infiltrazioni di umidità, sono sotto controllo, cioè si è verificato probabilmente nell'anno in cui c'è stata la neve delle infiltrazioni dovute al malfunzionamento delle grondaie e quindi in una parte dell'edificio c'è stata una infiltrazione però momentanea e puntuale che ha provocato questa infiltrazione di umidità. L'ostello è stato fatto utilizzare in diverse occasioni da delle associazioni, quindi è stata ripristinata sia la corrente elettrica che l'utilizzo dell'acqua. È stata fatta una pulizia del pianterreno e dei bagni approfondita per poter consentire l'accesso a questi gruppi, quindi questo è un po' il tipo di manutenzione. È stata fatta una manutenzione sul solaio che confina con la Chiesa, perché là, perché il drenaggio del solaio si era otturato e quindi l'acqua ristagnava sul solaio che è pianeggiante, quindi l'acqua poi filtra all'interno della chiesa. È stato ripristinato il drenaggio e l'isolamento di quella parte, quindi è stato risolto il problema dell'infiltrazione all'interno della chiesa. Questi sono stati i lavori più urgenti, poi rimane in sospeso la riattivazione dell'impianto riscaldamento perché c'è un tubo rotto che deve essere sostituito, ma tutti questi lavori poi verranno inserite all'interno del preventivo per partecipare al bando del PIL.

**PRESIDENTE:** Consigliere Arteconi, vuole replica? Prego.

**CONS. ARTECONI:** Sindaco, a me pare che siamo quasi fermi come eravamo l'anno scorso, perché sugli incassi ha detto che i documenti si sono persi. Erano state fatte delle dichiarazioni piuttosto importanti e impegnative, quindi non so perché, il cambio di un dirigente, però i documenti dovrebbero rimanere lì, non è che un dirigente se si cambia si porta via computer e cartaceo insieme. La partecipazione ai bandi, quest'anno nel 2018 non era il caso di poterci partecipare? Bisogna andare a marzo del 2019.

**PRESIDENTE:** Consigliere, scusi, dica solo se è soddisfatto o meno.

**CONS. ARTECONI:** Non sono soddisfatto.

**PRESIDENTE:** Sta rientrando nel merito dell'interpellanza. Non si può rientrare nel merito dell'interpellanza: si deve dire se sia soddisfatti o no e perché. Bastava che dicesse le motivazioni.

## Interpellanza – Piano organizzativo del personale

**PRESIDENTE:** Interpellanza piano organizzativo del personale. Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Preso atto che le rappresentanze sindacali del personale hanno manifestato e rappresentato all'Amministrazione delle criticità più volte il piano organizzativo del personale è stato annunciato anche in questa sede come uno degli elementi distintivi e rivoluzionari più importante dell'azione amministrativa di questa consiliatura, chiede di riferire sui contenuti e sugli esiti delle interlocuzioni con le rappresentanze sindacali, di riferire circa le linee strategiche ed operative del piano di organizzazione del personale, di riferire sullo stato corrente di detto piano di organizzazione trascorsi circa 18 mesi dall'avvio della consiliatura, con particolare riferimento al provvedimento di prossima attuazione; di riferire circa i costi previsti per questo piano organizzativo anche con riferimento agli investimenti per iniziative di formazione e qualificazione.

**PRESIDENTE:** Risponde il Vice Sindaco. Prego.

**ASS. ARCIONI:** Grazie Presidente e grazie Consigliere Arteconi. Allora innanzitutto riprendo da quello che fondamentalmente avevamo presentato in campagna elettorale. Il punto sulla riorganizzazione della macchina comunale era il primo punto che abbiamo presentato ed era il punto fondamentale della nostra azione. Dopo più di un anno in presenza nell'ente, tengo a precisare che riteniamo ancora fondamentale e strategico elaborare questo piano riorganizzativo. Noi cosa avevamo detto in presentazione di questa riorganizzazione? Che all'interno dell'ente andava portata una nuova visione del lavoro. Questo lo tengo a precisare perché poi dopo all'interno non è che lo ritroviamo quotidianamente questo orientamento, innanzitutto riportare l'orgoglio di lavorare per la nostra città, è la cosa fondamentale. Era ed è basilare valorizzare e far crescere attraverso la formazione le risorse interne; l'efficienza nell'impiego delle risorse pubbliche; la trasparenza nelle selezioni e nelle progressioni e un sistema di valutazione premiale basato prevalentemente su dati oggettivi. Questa è una cosa molto importante perché ad oggi noi abbiamo un ente dove per volontà pregresse non si misura né la qualità né la quantità del lavoro. Il progetto di controllo di gestione non è stato mai attivato e questa sarà, l'abbiamo già detto, una delle cose fondamentali da attivare all'interno dell'ente. Migliorare quindi alla base di tutto questo la qualità del servizio erogato al cittadino; la partecipazione e il senso di comunità. I soggetti coinvolti, è quello che sta succedendo in questo momento, oltre alla Giunta e quindi alla parte politica, sono il personale e i sindacati con delle interlocuzioni periodiche. Abbiamo fatto anche alcune riflessioni che possiamo ribadire: nei prossimi 5 anni abbiamo il pensionamento di circa 21 dipendenti e questa è una cosa fondamentale perché noi in base a quello che abbiamo trovato a livello

organizzativo dovremmo essere bravi a far entrare risorse fresche, giovani e soprattutto competenti relativamente le professionalità delle quali noi abbiamo bisogno ...(*intervento fuori microfono*) per i prossimi cinque anni, 21 dipendenti, fermo restando che poi dopo non sappiamo con l'eventuale introduzione della quota 100 se questi numeri varieranno. Questa cosa è fondamentale perché abbiamo sempre detto che noi abbiamo bisogno di far entrare professionalità giovani e soprattutto con le competenze per attuare quello che è il nostro programma. Voglio ricordare che su alcune deleghe dei nostri Assessori all'interno dell'ente non ci sono né uffici né competenze per trattare determinati argomenti. Migliorare le condizioni di lavoro e la necessità assoluta di rendere più efficiente la macchina comunale per ottenere risparmi e garantire servizi mantenendo e migliorando qualità e quantità dei servizi; verificare necessità di riorganizzare la logistica comunale perché sapete tutti anche che con gli eventi sismici è stato reso inagibile Palazzo Chiavelli e noi abbiamo una condizione di estrema criticità soprattutto per quello che riguarda il corpo di Polizia Municipale. Gli strumenti per attuare questo percorso: una distribuzione equa delle risorse umane in base ai carichi di lavoro che, ripeto, dobbiamo misurare attraverso l'applicazione del controllo di gestione; la riorganizzazione degli uffici, dei settori, delle direzioni e questo faremo nel prossimo periodo anche per l'ufficio della segreteria generale; un nuovo sistema informativo, è fondamentale per il discorso del controllo di gestione; miglioramento per quello che è possibile della logistica comunale e l'internalizzazione dei servizi economicamente più vantaggiosi e investimento in formazione interna. Questa cosa che abbiamo presentato si sviluppava in quattro fasi. Noi siamo alla fase di ricognizione e alla seconda fase che è quella di cercare di utilizzare al meglio le risorse che abbiamo e l'organizzazione attuale degli uffici. Nel 2019 l'attività - e questa partita fin da gennaio - che andremo a fare è quella di incominciare la riorganizzazione, fermo restando che stiamo scontando un grave ritardo del settore dell'ufficio del personale, al quale noi abbiamo messo a disposizione un piano dei fabbisogni fin da quando ci siamo insediati, considerando che dopo oltre un anno nel Comune Fabriano è entrata una sola nuova persona. Noi stiamo scontando questa, lo dico chiaramente, incapacità di gestire mobilità e soprattutto fare concorsi. Quindi ci sarà la fase di informatizzazione e questa riguarda fondamentalmente ripeto il controllo gestione che per noi sarà strategico, perché ad oggi noi non riusciamo a misurare effettivamente quantità e qualità del lavoro svolto, nel senso lo monitoriamo quotidianamente, ma siccome vogliamo andare a dare puntualmente i piani di incentivazione ma su dati certi non su dati aleatori, ma dati magari da soggetti terzi, per noi questa è una fase fondamentale. La quarta fase sarà quella di far entrare in esercizio la struttura così organizzata. Nel frattempo proprio sulla fase di ricognizione abbiamo fatto - e a inizio anno organizzeremo una giornata per presentare questi dati - questa indagine sul benessere organizzativo interno del Comune, cosa che non era stata mai fatta. Abbiamo fatto colloqui a tutto il personale del Comune di Fabriano, cercando di raccogliere con tutta una serie di indicatori quello che il benessere



organizzativo, cercando di mettere in rilievo anche il grado di soddisfazione o di insoddisfazione dei vari settori nel rapporto anche con le posizioni organizzative, con la parte dirigenziale. È un documento molto interessante che, ripeto, condivideremo non so se già a gennaio, con una giornata dedicata a questa presentazione. Devo dire che questa esperienza è stata un'esperienza estremamente positiva, anche dal punto di vista umano ci ha fatto molto crescere e capire anche determinate dinamiche all'interno dell'ente. Però per far capire esattamente quello che stiamo vivendo, io vi voglio leggere velocemente una lettera che un dipendente ci ha scritto accompagnando il suo curriculum vitae quando abbiamo chiesto questi dati, perché qui dentro c'è gran parte della fotografia dell'ente. Ciò che scritto: "Vorrei cogliere questa occasione per riprendere alcuni temi che avevo anticipato nei primi incontri che abbiamo avuto dopo il vostro insediamento. Salvo rare occasioni, più per necessità tecniche istituzionali, non mi sono permesso di richiedere incontri, credo sia giusto e doveroso dare il giusto tempo per riflettere a chi è stato chiamato a governare una città, tempo necessario per conoscere la struttura organizzativa, i suoi processi interni e le dinamiche che regolano la vita dell'ente. Nonostante le diverse sofferenze e lamentele che vi saranno certamente giunte credo e ritengo che in questo ente ci siano tante persone professionisti di grandissima qualità, cosa molto rara da trovare in altre organizzazioni pubbliche. Esiste inoltre un enorme potenziale che deve essere impiegato per rilanciare le sorti di questa città. Purtroppo in questi anni sono state compiute delle scelte poco lungimiranti di riorganizzazione inefficace, posizioni organizzative discutibili, frutto sia di scelte politiche che tecniche che hanno portato malcontento, distrutto il legame già fragile fra i dipendenti e in particolar modo non sono mai stati arginati e puniti quei comportamenti di scontro intersettoriale, aggressioni verbali, comportamenti arroganti, assenza di collaborazione. Non può essere un clima accettabile in un'organizzazione moderna che ha come obiettivo fornire servizi efficienti ai cittadini. Non è facile rimettere a regime una macchina pubblica che viene regolata da dinamiche complesse, spesso astruse, procedimenti burocratici assurdi tipici di un pubblico che non funziona, ma ritengo sia vitale e strategico avviare fin da subito questo processo perché sia ben chiaro, condiviso e conosciuto da tutti i dipendenti l'obiettivo di questa Amministrazione. Riorganizzare significa anche far ruotare le persone, ridistribuire i carichi di lavoro, le responsabilità di organizzare processi amministrativi interni in un'ottica di transizione alla modalità operativa digitale. Questa è la sfida che viene richiesta in un paese moderno. Questo è il cambiamento perché ho scelto anche di rimanere qui, rinunciando ad altre opportunità. Questo è il cambiamento che abbiamo in parte avviato con enorme difficoltà e spesso guidato al basso, non certo un cambiamento guidato dalla dirigenza e questo ente che quasi mai ne coglie l'opportunità. Ho più volte sottolineato che negli ultimi cinque anni sono state distrutte diverse buone pratiche, non sempre per colpa della politica, ma come spesso accade non sia una chiara visione del futuro e forse è anche colpa di scarsa attitudine di alcune persone a ricoprire il ruolo apicale. Mi domando

spesso se vale ancora la pena rimanere in questa organizzazione e contribuire al suo sviluppo o se dedicarmi ad altre sfide in altre realtà. Non ho ancora una risposta come faccio sempre, vorrei prima ascoltare e capire quali sono gli interessi le priorità e le azioni concrete di chi è chiamato a governare. Ci vuole tempo per capire qual è la strada giusta che ognuno di noi deve percorrere per sentirsi realizzato. Io forse l'ho trovata e spero se ne possa percorrere un tratto insieme. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Arteconi.

**CONS. ARTECONI:** Io non mi ritengo soddisfatto, nel senso che a un anno e mezzo siamo ancora in una fase di ricognizione mi è sembrato di capire e forse a due anni e mezzo potremmo vedere qualche cosa di fattivo: questo è quello che sono riuscito a capire. Poi bisogna sempre cominciare credo dai difetti quando si legge una lettera, se mi è permesso insomma, bisognerebbe leggere prima una lettera di critica magari e non una lettera di apprezzamento.

**PRESIDENTE:** Non si può replicare. Andiamo avanti.

### **Interpellanza – scuola materna Bruno Munari**

**PRESIDENTE:** Interpellanza scuola basta scuola materna Bruno Munari. Consigliere Arteconi, prego.

**CONS. ARTECONI:** Questa è già stata discussa credo nel Consiglio Comunale precedente. Volevo solamente aggiungere che dalle notizie che mi giungono pare che manchi anche un locale lavanderia che visto che sono bambini che giocano con dei giocattoli, anche peluche che vanno lavati, il fatto che manchi un locale lavanderia è una cosa piuttosto seria. Non so se poi è stato provveduto a questo. Mi hanno riferito anche che c'erano dei cancelli aperti, per cui non essendoci telecamere di sorveglianza magari un bambino poteva anche fuggire ed essendoci una strada trafficata lì davanti chiedevo se magari era stato provveduto. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Il locale lavanderia non è previsto perché non è previsto dalle norme. Il servizio di lavaggio delle suppellettili è espletato in altro edificio, che è attrezzato allo scopo, quindi con un locale adeguato. Durante l'orario scolastico le porte della scuola sono chiuse e nessuno può entrare e nessuno può uscire, è una disposizione di servizio del dirigente scolastico di tutte le scuole in realtà. Quindi si entra solo con campanello e si esce solo se il personale non docente apre la porta.

**PRESIDENTE:** Prego, per replica.

**CONS. ARTECONI:** Scusi, Assessore. Grazie. Le porte comunque sono porte antipanico e non sono allarmate per cui basta appoggiarsi e magari si aprono.

## **Interpellanza – riposizionamento dell'orologio nel quartiere del Piano e nello specifico in Piazza Partigiani**

**PRESIDENTE:** Successiva interpellanza: riposizionamento dell'orologio del quartiere del Piano e nello specifico in Piazza Partigiani. Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Io questa interpellanza non la volevo protocollare perché credo che sia una questione di buonsenso e l'ho protocollata perché alla mail che avevo inviato il 6 settembre all'Assessore Pascucci, nonché anche al Sindaco, non ho ricevuto risposta. Il Sindaco, nonché la Giunta, aveva detto che sarebbero stati h24 presenti, avrebbero lavorato come non mai, tanto è vero che come primo atto hanno deciso nei termini di legge di prendere il massimale di quanto consentito per i loro emolumenti. Sono talmente attivi e talmente collaborativi che non rispondono neanche alle e-mail, come a questa mail riguardante questo orologio nonché anche in precedenza sulla potatura delle piante, oppure sulla Fontana di Castelletta che sono questioni che si dovrebbe arrivare a parlare in Consiglio Comunale perché sono questioni oggettive di buonsenso che tramite una leale collaborazione si dovrebbero raggiungere fuori dal consesso cittadino la soluzione di questi problemi ordinari. Siccome però l'Amministrazione non ha tempo per rispondere ai Consiglieri Comunali ho protocollato questa interpellanza in cui richiedo se l'Amministrazione intenda riposizionare un orologio di fronte al famosissimo, nonché anche luogo importante di incontro, il bar Otello in cui praticamente molti ragazzi, ma anche molti anche cittadini del Piano vedevano in questo orologio anche un punto un po' di riferimento. Qualche mese fa è stato rimosso, insisteva da anni sul quartiere, tanto è vero che i commercianti - penso di poter fare i nomi, tra cui anche il proprietario del bar Otello - mi hanno detto chiaramente che laddove l'orologio non venga posizionato perché rovinato, perché rotto e quindi non ci sono magari le possibilità per ripararlo i commercianti stessi si farebbero carico per ripararlo e anche di farsi carico per le spese per il suo riposizionamento. Quindi chiedo all'Amministrazione, visto che non ha voluto rispondere alle mail, se intende riposizionare questo orologio. Grazie.

**PRESIDENTE:** Risponde l'Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. A questo argomento importantissimo la risposta è sì.

**PRESIDENTE:** Per replica, prego.

**CONS. GIOMBI:** Io sono contento e mi fa piacere. Siccome l'argomento non era un argomento molto importante, ma siccome l'Assessore Pascucci non ha avuto il tempo di rispondere alle mail,

come anche il Sindaco, ma di questo io non mi meraviglio perché nel Consiglio Comunale scorso abbiamo discusso sul Giudice di Pace e mancava l'Assessore competente.

**PRESIDENTE:** Non vada fuori tema.

**CONS. GIOMBI:** Quindi è normale che per loro la democrazia la intendono come una questione...

**PRESIDENTE:** Ho tolto la parola perché stava andando fuori tema e non c'entrava niente con la replica. Andiamo avanti. Interpellanza sicurezza. Fatto personale, prego.

**ASS. SCALONI:** Volevo dire una cosa al Consigliere Giombi che probabilmente ha preso un brutto andazzo in certe questioni. In commissione ho parlato del Giudice di Pace per due ore, ci sono testimoni i suoi colleghi, lei non ha aperto bocca e ha sempre solo annuito. Del Giudice di Pace mi sembra che ne abbiamo parlato. Lei si ritiene elegante, lei si ritiene elegante.

**PRESIDENTE:** Direi che basta, direi che possiamo finirla qua.

**ASS. SCALONI:** Io lavoravo.

## **Interpellanza – sicurezza dei ponti insistenti nel nostro Comune di Fabriano**

**PRESIDENTE:** Passiamo alla successiva interpellanza: sicurezza dei ponti insistenti nel nostro Comune di Fabriano. Consigliere Giombi, prego.

**CONS. GIOMBI:** Grazie mille. Faccio presente che l'Assessore Scaloni non intende questo come un lavoro, perché lavorava e quindi non poteva venire in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE:** Non fa parte dell'argomento. Rimanga all'argomento della interpellanza.

**CONS. GIOMBI:** Faccio presente quanto lei ha detto.

**PRESIDENTE:** Rimanga all'argomento della interpellanza. Assessore Scaloni, basta anche lei. Per favore.

**CONS. GIOMBI:** Stia calmo, Assessore, non si inalberi che ha molto lavoro e quindi non si inalberi anche in questa situazione. Facevo presente in questa interpellanza, anche in seguito purtroppo agli avvenimenti che conosciamo tutti, sono fatti notori, della situazione che è accaduta a Genova. Siccome a Fabriano insistono due ponti risalenti nel tempo, che sono anche molto trafficati, volevo sapere se l'Amministrazione intendeva fare dei controlli in merito sulla loro agibilità. Poi mi chiedevo anche se intendeva verificare anche l'avanzamento dei lavori sulla Statale 76 proprio per verificare, siccome la Statale 76 nel tratto nostro è una serie di cavalcavia, di verificarne la agibilità. Grazie.

**PRESIDENTE:** Assessore Pascucci, prego.

**ASS. PASCUCCI:** Grazie, Presidente. Per quanto riguarda i ponti di competenza comunale, che insistono sul territorio, sono stati tutti controllati con sopralluogo, in ottemperanza anche a una circolare che è arrivata dal Prefetto. Non ricordo i termini della circolare, ma è arrivata nei mesi passati dopo l'evento del 14 agosto di Genova. Tutti i controlli hanno dato esito positivo, non c'è nessun elemento che porti ad avere particolare preoccupazione per i ponti di competenza comunale. I ponti della Statale 76 non sono di competenza comunale, ma di competenza dell'Anas, quelli attualmente in uso. Quelli invece che non sono attualmente in uso e che fanno parte del cantiere sono di competenza della ditta costruttrice fino a quando verranno consegnati i lavori all'ente gestore che è Anas sempre.

*Si dà atto che durante l'intervento dell'Assessore Pascucci, alle ore 18.46, è uscito il Consigliere Stroppa Renzo.*

**PRESIDENTE:** Prego, per replica.

**CONS. GIOMBI:** Grazie, Presidente. Sono in parte soddisfatto della risposta. Nella interpellanza chiedevo che laddove i ponti non siano di competenza del Comune che il Comune si faccia carico di insistere negli enti competenti per fare in modo che questi ultimi possono svolgere questi controlli che sono di primaria importanza. Grazie.

**Interpellanza – modernizzazione del servizi pubblico urbano**

**PRESIDENTE:** La successiva interpellanza: modernizzazione del servizi pubblico urbano. Consigliere Scattolini, prego.

**CONS. SCATTOLINI:** Vorrei riportare la discussione nell'alveo di una discussione un po' più calma e democratica insomma. Premesso che il servizio pubblico urbano di Fabriano per come è gestito e organizzato sembra essere stato sempre considerato dalle diverse Amministrazioni Comunali anche precedenti un peso economico e amministrativo da subire, ma di poca o scarsa utilità. Premesso che buona parte dei cittadini non sanno neanche come funziona, non hanno idea di come procurarsi il biglietto, risulta acquistabile solo in pochi esercizi, e risulta difficoltoso individuare i percorsi e gli orari perché solo poche fermate hanno le tabelle luminose che indicano l'orario di passaggio del mezzo, ma non indicano il percorso ed inoltre buona parte delle fermate hanno gli orari riportati su un minuscolo foglio di difficile lettura e generalmente collocato in alto; pochissime fermate sono state dotate di pensilina e sedili e sono da anni senza manutenzione apparendo perciò sporche e danneggiate. Per questi motivi i mezzi troppo grandi viaggiano in pratica vuoti e mai nessuna Amministrazione si è sentita in dovere di pubblicizzare il servizio e di sollecitare i cittadini ad utilizzare i mezzi pubblici. Occorre invece considerare che un servizio di trasporto urbano bene organizzato è essenziale per aiutare a risolvere i tanti e annosi problemi legati al traffico automobilistico della nostra città. Rendere facile e comodo raggiungere le varie zone la città e soprattutto il centro storico, che è la zona della città che si trova all'interno delle antiche mura, potrebbe essere decisivo per attuare finalmente il tanto atteso e contestato piano del traffico. Il centro storico, cioè la zona di città che si trova all'interno delle antiche mura, ne potrà certamente beneficiare perché i cittadini, soprattutto quelli che adeguatamente informati e sollecitati utilizzeranno il servizio pubblico, potranno frequentare il salotto buono della città in maniera meno frettolosa e pertanto più appetibile anche e soprattutto per i commercianti. Preso atto che occorre non trascurare il fatto che un servizio pubblico efficiente può produrre benefici certamente non risolutivi ma sicuramente di aiuto all'economia dello stesso servizio e della stessa città, interpello il Sindaco e la Giunta per conoscere in quale modo e se intendano sistemare e migliorare l'intera politica relativa al sistema di trasporto pubblico urbano e al suo decoroso e decente utilizzo anche da parte dei turisti che dovessero venire a visitare la nostra città. Grazie.

*Si dà atto che durante l'intervento del Consigliere Scattolini, alle ore 18.48, è entrato il Consigliere Stroppa Renzo.*

**PRESIDENTE:** Risponde il Vice Sindaco, prego.



**ASS. ARCIONI:** Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Scattolini. La ringrazio innanzitutto perché l'interpellanza è puntuale e fondamentale sfonda una porta aperta rispetto al percorso che abbiamo intrapreso relativamente alla mobilità in senso generale e al trasporto pubblico locale. Le carenze che ha giustamente evidenziato sono carenze che noi abbiamo innanzitutto evidenziato perché è chiaro che per andare a modificare, o a implementare piuttosto che migliorare il servizio del trasporto pubblico, che per noi è uno dei cardini fondamentali relativamente al percorso sul piano urbano della mobilità sostenibile, insieme alla ciclabilità e insieme alla pedonabilità della città, sono criticità che sono emerse con forza quando abbiamo redatto il quadro conoscitivo della mobilità a Fabriano. Fra l'altro in una sintesi di uno schema, che abbiamo fatto all'interno del quadro conoscitivo, avevamo evidenziato i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce del nostro sistema trasporto pubblico. Noi come punto di forza abbiamo, e questo fondamentale dovrebbe entrare anche nella testa dei cittadini fabrianesi, quello che le destinazioni interne al centro abitato si trovano a poca distanza tra loro. Dal punto di vista delle debolezze abbiamo, come giustamente faceva notare, la scarsa comunicazione delle informazioni sui percorsi e gli orari e la mancanza di una mappa chiara. Le frequenze sono contenute, quindi sono alti i tempi di attesa alle fermate. Le linee con percorsi sono tortuosi, poco diretti, le linee hanno percorsi non facilmente leggibili da parte dell'utenza. Dal punto di vista delle opportunità abbiamo i livelli di domanda, soprattutto in ore di morbida, cioè al di fuori fondamentale degli orari scolastici che tradizionalmente sono molto sfruttati, compatibili con una evoluzione e integrazione del servizio conforme trasporto flessibile on demand. Noi nel ragionamento che stiamo facendo sul trasporto pubblico c'è anche cercare introdurre modalità diverse che il legislatore permette legate alle forme alle forme trasporto pubblico. Le minacce: il costo elevato al servizio attuale in rapporto alla domanda soddisfatta. Per contro relazioni non migliorate, senza migliorare queste relazioni il TPL negherebbe una vera alternativa all'auto. Siccome noi abbiamo sempre detto che il piano urbano della mobilità sostenibile serve a dare delle alternative fondamentale all'utilizzo dell'auto privata questa è una riflessione forte. Rispetto al piano urbano del traffico e poi al piano urbano della mobilità che in qualche modo è stato affrontato in passato, il piano urbano della mobilità sostenibile (mentre prima si mette al centro il traffico e gli obiettivi principali erano la capacità di flusso di traffico e la velocità media dell'utenza privata) inverte fondamentale gli attori principali, che vengono messi al centro dell'attenzione, che stavano le persone e l'obiettivo principale è l'accessibilità e qualità della vita, la sostenibilità, la fattibilità economica, equità sociale e salute. Questo perché l'Unione Europea ha dato indicazioni chiare rispetto al piano urbano alla mobilità sostenibile anche relativamente agli indicatori fondamentali rispetto alle problematiche e ai risvolti sociali che il traffico dà. Ha dei costi sociali il traffico molto alti: si parla in Italia è del 2% del PIL, quindi 30 miliardi di euro l'anno e legato all'inquinamento qualcosa come 15 miliardi di euro l'anno. Il sistema efficiente è quello di girare l'attenzione sulla mobilità dal traffico privato alle parti alternative. Girare un po' la piramide

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi

[cocuje@libero.it](mailto:cocuje@libero.it)

<http://www.trascrizionora.it>

dell'interesse e quindi mettere al centro fondamentalmente pedoni ciclisti e trasporto pubblico locale. Fabriano ha una grande opportunità perché, al di là del rapporto con le frazioni, che essendo il territorio estremamente esteso bisogna trovare metodi nuovi per offrire servizi in quelle zone, per quello che riguarda la città abbiamo grosse opportunità. Tra l'altro da quando abbiamo intrapreso questo percorso del piano urbano mobilità sostenibile, la Contram, che è il vettore che in questo momento sta esercitando il trasporto pubblico a Fabriano, si è resa disponibile a fare alcuni interventi proprio per venire incontro ai passaggi che faremo. I passaggi che faremo includeranno fondamentalmente non solo la viabilità in se stessa, ma saranno interventi anche a carattere urbanistico, perché fondamentalmente il concetto è dare spazio alle persone. La Contram tra l'altro si è resa disponibile ad utilizzare, proprio per un servizio che sia puntuale e che porti l'utenza puntualmente al centro storico, e ha investito nei piani programmazione e dal prossimo anno potrebbe essere già disponibile un bus elettrico proprio per fare questo servizio all'interno dell'area storica della città, con frequenze più alte e quindi con la possibilità di essere più fruibile da parte dei da parte i cittadini fabrianesi. Quello che è successo ad oggi e non è successo in Italia, in Europa è chiaro quello che è stato fatto e noi stiamo cercando di fare questo: si è investito in sicurezza, che è stata ottenuta attraverso la riduzione delle velocità, sono sempre più le città europee che sono quelle alle quali dobbiamo far riferimento che stanno introducendo all'interno di città le zone 30, zona 30 diffusa soprattutto a livello di quartiere, quindi lasciando le velocità a 50 km orari solo esclusivamente nelle arterie di scorrimento. Hanno aumentato la qualità dello spazio pubblico con tre interventi fondamentali: hanno disincentivato l'utilizzo dell'auto privata, hanno ridotto gli spazi dedicati all'auto a favore del TPL, delle bici e dei pedoni e la tariffazione della sosta in tutto il centro urbano. Poi lo sviluppo della pedonalità e quindi area prevalenza pedonale e lo sviluppo della ciclabilità facendo i famosi Biciplan, che è il piano delle piste ciclabili in città, insieme alla riduzione della velocità che una delle cause fondamentali degli incidenti in ambito urbano. Quando abbiamo presentato i dati sul quadro conoscitivo, abbiamo visto fondamentalmente la presenza media delle auto ogni 100 abitanti a Fabriano che addirittura è più alta della media nazionale e abbiamo molto ridotto l'utilizzo sia del mezzo pubblico, dello spostamento a piedi e soprattutto in bicicletta. Noi abbiamo sgonfiare questo pallone del traffico privato in luogo di riportare gli spazi a disposizione anche dell'utenza, quella che è considerata debole in città, come i pedoni e le biciclette. In più e mi fa piacere l'interpellanza che è stata proposta, una delle grosse commesse a efficientare il trasporto pubblico locale che ad oggi fondamentalmente ha scontato credo un disinteresse storico. Nelle Marche c'è anche l'altra questione: le Marche è la regione che ha meno contribuzione a livello statale sul trasporto pubblico locale e addirittura Fabriano sconta anche un ulteriore aggravio, perché come costo chilometrico di contribuzione è il più basso dei Comuni marchigiani perché forse in passato qualcuno ha preferito barattare la contribuzione su trasporto pubblico con altri elementi. Noi abbiamo iniziato questo percorso, adesso inizierà a per quello che riguarda il PUMS tutta la frase di interlocuzione e di concertazione con le parti principali

per andare avanti con la redazione e poi verrà rilasciato completamente iniziando poi ad applicare quello che il piano dovrà prevedere, però i capisaldi e quello che fondamentale è stato già consolidato nelle linee di indirizzo che abbiamo già presentato sono questi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Scattolini per replica.

**CONS. SCATTOLINI:** Ritengo di essere soddisfatto e mi auguro che adesso con la possibilità di chiedere anche in maniera più diretta delle sovvenzioni dei fondi all'autorità governativa si possa attuare quanto detto dal Vice Sindaco. Grazie.

**Interpellanza – organizzazione evento “Remake – 1° Salone Internazionale dell’Artigianato”**

**PRESIDENTE:** Passiamo la successiva interpellanza: organizzazione evento “Remake – 1° Salone Internazionale dell’Artigianato”. Relatore Consigliere Balducci, prego Consigliere.

**CONS. BALDUCCI:** Grazie, Presidente. Leggo l’interpellanza. Premesso che eventi come quello della mostra dell’artigianato Remake rappresentano opportunità per dare visibilità al nostro territorio e all’artigianato locale. Premesso che proprio la fine di capitalizzare al meglio la visibilità per il territorio è necessaria un’organizzazione precisa e puntuale di eventi di questo tipo con particolare attenzione alla pubblicità che di essi se ne faccia; che l’evento è stato predisposto principalmente dal Comune di Fabriano che ne ha curato organizzazione, promozione e pubblicità. Considerato che le iniziative predisposte dal parte del Comune hanno visto la partecipazione di soli esponenti politici del Movimento 5 Stelle; che all’interno di talune pubblicità online veniva indicato il simbolo del Movimento 5 Stelle piuttosto che quello del Comune di Fabriano; che nelle sedi ove si tenevano le iniziative veniva distribuito materiale con richiami e simboli al Movimento 5 Stelle piuttosto che quelli del Comune di Fabriano. Visto che l’evento ha prodotto scarsissimo interesse e affluenza in cagione delle gravi lacune organizzative, per cui persino molti cittadini fabrianesi non sapevano che in quei giorni si teneva la festa dell’artigianato; che addirittura talune iniziative hanno avuto una partecipazione pressoché nulla determinata dalla inadeguata organizzazione dell’evento; che a riprova di ciò solamente nella giornata di sabato si è provveduto ad allestire taluni manifesti posticci lungo il Corso da distribuire altro materiale conoscitivo. Si chiede in che modo l’Amministrazione abbia organizzato l’evento e quali spese, sia a livello quantitativo, quindi entità del costo complessivo della manifestazione, che qualitativo, fonti e capitoli di bilancio utilizzati per il finanziamento della stessa, abbia sostenuto il Comune di Fabriano per l’organizzazione; se l’Amministrazione reputi corretto che alcune delle iniziative organizzate con risorse comunali si siano ridotte ad una passerella per i politici e parlamentari del Movimento 5 Stelle, addirittura con distribuzione di materiale e con pubblicità recanti il simbolo del suddetto partito; quali siano i dati sulle affluenze e sulla partecipazione alla Fiera dell’Artigianato Remake; per quale motivo l’amministrazione abbia deciso di non prevedere spazi espositivi lungo il Corso di Fabriano.

**PRESIDENTE:** Risponde l’Assessore Pagnoncelli, prego.

**ASS. PAGNONCELLI:** Grazie, Presidente. Inizio senza polemica, sennò non finiamo più, in che modo l’Amministrazione abbia organizzato l’evento e quali spese: il budget di Remake in totale è

costato 34.000 €, di cui 14 provenienti dal bando Restart Face the Work e 20 dal capitolo per le manifestazioni nel settore dell'artigianato e questo è quanto. 2) Se l'Amministrazione reputi corretto che alcune delle iniziative organizzate con risorse comunali, è qui l'errore perché le manifestazioni o gli eventi all'interno di Remake a cui si fa riferimento dove erano presenti esponenti politici e anche figure istituzionali non sono stata in alcun modo finanziate dal Comune. La presenza del simbolo era dovuta proprio al fatto che sono stati finanziati con fondi del Movimento 5 Stelle e sono due, ovvero l'incontro delle startup su 70 eventi circa proposti in quattro giorni, parliamo dell'evento e l'incontro sulle startup dove era presente l'europarlamentare Laura Agea, che ha sponsorizzato la presenza degli ospiti e tutto con fondi dedicati, e la conferenza, a cui colgo l'occasione per dire che mancava completamente per intero l'opposizione, sul decreto dignità presente la Commissione Lavoro del Senato. Anche in questo caso i fondi non erano del Comune, quindi penso che sia assolutamente corretto. Venendo al terzo punto: quali sono i dati sull'affluenza e sulla partecipazione, innanzitutto abbiamo inviato, al di là delle modalità di monitoraggio che abbiamo istituito durante l'evento, quindi prima dell'evento abbiamo tarato dei metodi per vedere le presenze, le partecipazioni ai laboratori, le partecipazioni ai convegni e quant'altro. In più dopo l'evento dato che non è che l'abbiamo fatto solamente per una mera questione di numeri, di collezionare numeri, ma per avere un feedback, perché quello che ci interessa è capire dove abbiamo sbagliato e ritrarre e correggere gli errori per l'anno prossimo, perché ovviamente l'intenzione è sempre quella di migliorarsi. Venendo alla affluenza e poi dopo do anche due dati sulla customer satisfaction, abbiamo avuto una partecipazione, devo dividere perché parlare di Remake in senso lato vuol dire non aver capito cos'era l'evento, abbiamo laboratori, abbiamo convegni, quindi abbiamo avuto una partecipazione di circa 500 bambini ai laboratori, una presenza di un migliaio di persone alle Conce rilevato dalle firme, un totale di circa cento prenotazioni su Eventbrite e qui parliamo di due laboratori in particolare; sono state consegnate 354 tessere ai bambini, che solitamente non vanno in giro da soli; sono stati consegnati circa 1.200 braccialetti e i ristoranti hanno registrato 210 presenze in 3 giorni e mezzo, perché Remake è iniziato giovedì pomeriggio. Abbiamo anche appunto fatto due tipi di rilevazione della soddisfazione sia su chi ha partecipato come espositore sia tra i cittadini e il grado di soddisfazione è il seguente: alla domanda se si ritiene utile questo tipo di eventi per favorire l'inclusione lavorativa abbiamo una soddisfazione del 68% e se si ritiene utile per la partecipazione dei giovani abbiamo una soddisfazione del 70%, mentre alla domanda se si riteneva soddisfatti delle location e dell'allestimento degli spazi abbiamo risposte per molto è abbastanza soddisfatto pari al 78%; il grado di soddisfazione sulle attività organizzate è circa il 73%; abbiamo avuto poca partecipazione dei giovani nella fascia 20-27. Questo per quello che riguarda l'affluenza. Per quale motivo l'Amministrazione abbia deciso di non prevedere spazi espositivi lungo il Corso è perché Remake era il 22 ottobre e il 22 ottobre non si fanno gli stand lungo il Corso perché il tempo non è detto che

sia clemente. Se, come era da principio, l'avessimo fatto ai primi di settembre avremmo valutato anche quella location, premesso che quest'anno, se avete partecipato ve ne siete accorti, avevamo gli artigiani della Via Maestra e gli artigiani delle Mani del Sapere di CNA che non sono hobbisti che tengono due braccialetti insomma sul tavolo, ma c'erano orefici, c'erano artigiani che avevano dei valori, quindi la scelta di andare nei plessi è stata fatta anche per questo motivo, quindi avere più sicurezza nella protezione degli stand.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Balducci, per replica.

**CONS. BALDUCCI:** Parzialmente soddisfatto. Mi fa piacere conoscere la cifra e di questo abbiamo avuto cognizione. Sui due eventi a cui hanno partecipato i parlamentari del Movimento 5 Stelle non erano due eventi, erano due giorni perché se guardo il programma di Remake io noto che, lasciamo perdere i nomi, però sono parlamentari che sono stati eletti nella nostra circoscrizione nel Parlamento europeo e che probabilmente si ripresentano, io trovo che venerdì 19 erano tutto il giorno presenti negli spazi e sabato 20 idem tutto il giorno presenti negli spazi. Sta scritto sul manifesto della manifestazione, poi dopo se un evento è semplicemente una spiegazione, hanno fatto anche questo ma va bene, mi fa piacere che abbiano pagato questa loro presenza, immagino ci siano dei documenti di pagamento e quindi sarei felice di averne una copia, tanto è stato pagato al Comune o il Comune ne avrà possibilità. Per il resto aspetto questi documenti se ci sono e penso che questi parlamentari saranno presenti alle elezioni del prossimo anno e vedremo se poi corrisponde al vero questo che io penso.

**ASS. PAGNONCELLI:** Mi dispiace ma a questo giro rispondo, perché non c'entra niente, se in contemporanea si svolgono ... allora lei deve rispondere soddisfatto o no. Faccia l'accesso agli atti.

**CONS. BALDUCCI:** Abbiamo letto l'altra volta i tempi.

**PRESIDENTE:** Ha aggiunto degli elementi alla replica.

**CONS. BALDUCCI:** Quali elementi ho aggiunto, scusate? Io ho aggiunto il programma della manifestazione, non ho aggiunto niente, che elementi ho aggiunto? Se ci inventiamo le regole diciamo che ce le inventiamo ad hoc.

**PRESIDENTE:** Basta la replica è finita e non c'è risposta. Abbiamo tempo di fare un'altra interpellanza.

**Interrogazione – rimozione radici di alberi dal fondo stradale**

**PRESIDENTE:** Interrogazione – rimozione radici di alberi dal fondo stradale. Consigliere Scattolini.

**CONS. SCATTOLINI:** Questa è un'interpellanza che riguarda più persone perché è stato fatto presente un problema che affligge l'incrocio tra Via Torquato Tasso e Via Alfieri e un altro luogo analogo lungo Viale Don Riganelli nella nostra città; in tali luoghi le radici di alcune piante hanno gonfiato il manto stradale in maniera tale da rendere impossibile sia la circolazione che il parcheggio agli autoveicoli che, cosa alquanto più grave, il libero passaggio ai pedoni, che per evitare cadute o incidenti sono costretti a camminare in mezzo alla strada, si pensi solamente alla libera circolazione delle carrozzelle e dei mezzi elettrici in dotazione diversamente abili. Considerato che ora la situazione si prospetta ben peggiore data la stagione e l'aumento dei succitati mezzi di locomozione a disposizione di chi ne ha bisogno e soprattutto prima che qualcuno incorra in incidenti gravi che potrebbero comportare una responsabilità dell'ente comunale, interroga il Sindaco e la Giunta per conoscere se è intenzione di questa Amministrazione prendere in considerazione la sistemazione del manto stradale, pedonale e non, e anche la verifica della proprietà delle piante che causano tali inconvenienti che in qualche caso potrebbe essere privata con ciò che ne consegue. Grazie.

**PRESIDENTE:** Chi risponde all'interpellanza? Il Sindaco, prego.

**SINDACO:** In realtà sono diversi casi questo tipo, me ne viene in mente uno. Forse è più eclatante che ci è stato segnalato diverse volte quello agli spiazzi di San Nicolò. Come abbiamo detto la settimana scorsa o comunque all'ultimo Consiglio Comunale che abbiamo svolto, dovremmo incaricare nel 2019 un professionista per fare il regolamento per il verde urbano e lo stesso professionista nel preventivo che ci ha presentato ha inserito all'interno del preventivo anche delle consulenze. Una delle consulenze che noi pensiamo di poter sfruttare è proprio questa perché oltretutto il professionista che si è proposto è anche specializzato in questo, perché è un discorso un po' delicato nel senso che intervenire sulle radici esposte può provocare anche un danno alla pianta e quindi conseguentemente l'indebolimento della stessa e quindi bisogna verificare le condizioni effettive, anche vegetative, della pianta e intervenire soprattutto laddove le piante vengono individuate come piante da sostituire. Quindi nel piano che verrà fatto anche con risorse che abbiamo intenzione mettere a bilancio per la piantumazione dei viali alberati dovremmo prendere in considerazione quali sono gli alberi che effettivamente dovremo sostituire e su quelli sarà più semplice intervenire. Delle due segnalazioni che sono state inserite qui, ripeto poi ce ne sono altre che dovremmo verificare, la situazione più grave è proprio quella di via Don Riganelli che quella nella quale, soprattutto sul marciapiedi di destra salendo verso la Misericordia, il

passaggio è quasi impossibile per le carrozzine ma anche per i pedoni è abbastanza complicato. In quel caso li bisognerà una volta scoperte le radici capire come intervenire, fare una valutazione di quanto convenga intervenire soltanto sull'apparato radicale eliminando le radici superficiali e quanto invece convenga addirittura sostituire tutto il lato destro delle alberature perché comunque si andrebbe a inficiare quello che è la funzione meccanica della radice stessa. Oltretutto lì a sinistra è stato fatto passare l'impianto fognario e quindi è chiaro che già a sinistra le radici sono state in qualche modo tagliate, andarle a rovinare anche sul lato destro significherebbe compromettere la stabilità delle piante. Bisognerà fare una valutazione abbastanza completa sullo stato delle alberature stradali e intervenire. Ripeto quella che a me personalmente preoccupa un po' di più a quella degli Spiazzi San Nicolò perché in quel caso gli alberi che sono posizionate nella piazza sono dei pini e i pini notoriamente tendono ad esporre le radici soprattutto il momento in cui queste vengono sottoposte a sollecitazioni meccaniche come il passaggio delle macchine. Li probabilmente dovremo per forza intervenire con il taglio degli alberi. Per fare un riassunto, nel momento in cui avremo a disposizione un professionista sottoporremo questo caso e approfitteremo degli interventi che abbiamo intenzione di fare sulle alberature stradali per intervenire anche sugli apparati radicali. Non riesco a garantire la tempistica, quindi non so se riusciamo a farlo contemporaneamente alle operazioni di piantumazione degli alberi e delle alberature che già abbiamo previsto, ma ripeto soprattutto in alcuni passaggi è urgente intervenire perché il marciapiede è impraticabile. Approfittando magari anche del fatto che su via Don Riganelli, proprio su quel lato, è prevista anche la ricostruzione della scuola potrebbe essere anche un intervento complessivo dell'area e riqualificare l'area in complessivo.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Scattolini.

**CONS. SCATTOLINI:** Sì, sono soddisfatto perché ho visto che c'è l'intenzione di questa Amministrazione di risolvere il problema. Io ho fatto due esempi ed è evidente che questi erano semplicemente degli esempi, perché è chiaro che questo è un problema che riguarda moltissime vie della città. Bene così. Speriamo che i tempi siano i più brevi possibili. Grazie.

**PRESIDENTE:** Abbiamo concluso con le interpellanze.



## **Nomina componenti dell'organo di revisione economico – finanziario per il periodo 27/12/2018 al 26/12/2021**

**PRESIDENTE:** Passiamo agli argomenti da trattare. Nomine componenti dell'organo di revisione economico – finanziario per il periodo 27/12/2018 al 26/12/2021. Relatore Assessore Bolzonetti, prego.

**ASS. BOLZONETTI:** Grazie, Presidente. Approssimandosi la scadenza del Collegio dei Revisori il Comune ha richiesto alla Prefettura di Ancona l'attivazione delle procedure per il rinnovo dei componenti dell'organo. Il 30 ottobre c'è stato comunicato l'esito dell'estrazione e quindi i primi tre estratti sono risultati il dottor Paoloni, il dottor Colletta e il dottor Rosati. Il Comune ha comunicato l'esito dell'estrazione a questi soggetti, richiedendo poi anche la presentazione di una dichiarazione di accettazione dell'incarico e della insussistenza di cause di incompatibilità. È emerso che praticamente che il terzo nominativo estratto, il dottor Rosati, è deceduto, per cui si è proceduto a comunicare al dottor Gilberto Chiodi appunto di essere risultato la prima riserva estratta designata. Il dottor Colletta ha rassegnato le dimissioni a revisore presso il Comune di Civitanova. Per il dottor Paoloni sembrava ci fossero delle cause di incompatibilità, per cui su queste su questa incompatibilità si è espressa la dottoressa Ceccarani con considerazioni appunto che sono state argomentate e che sono contenute nella proposta. Considerazioni appunto secondo cui non si applicava questa fattispecie di incompatibilità prevista dall'articolo 236. Queste considerazioni quindi sono state anche condivise dalla dottoressa De Simone che ha redatto questa proposta di delibera. I revisori hanno accettato e questi revisori appunto sono il dottor Paoloni, il dottor Colletta e il dottor Chiodi. Il dottor Paoloni è di Fossombrone, il dottor Colletta di San Benedetto e con il dottor Chiodi di San Severino. Analizzato appunto il curriculum è risultato che il maggior numero di incarichi ricoperti sono stati ricoperti al dottor Paoloni che quindi coprirà il ruolo di Presidente. Per quanto riguarda i compensi, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Interno il 20 maggio 2005, il compenso previsto per il componente è di 10.020 €, compenso base annuo per previsto per i Comuni che hanno abitanti tra i 20.000 e i 50.999. Inoltre si applica una maggiorazione massima del 10% a questi 10.000 in quanto la spesa corrente annua pro capite è superiore alla media della stessa fascia demografica dei Comuni da 20.000 a 59.999, così come si applica una seconda maggiorazione del 10% in quanto la spesa di investimento annua pro capite risulta superiore alla media. Per il Presidente è prevista inoltre una maggiorazione del 50%, per cui il compenso del Presidente ammonta a 18.036 €, il compenso dei componenti 12.024, tenuto conto inoltre che la legge di bilancio 2018 non ha prorogato la riduzione del compenso degli organi di revisione misura pari al 10%. Per quanto riguarda inoltre il rimborso delle spese viaggio si tiene conto delle spese di viaggio sostenute per lo svolgimento le funzioni, oltre alle spese di vitto e alloggio, si tiene conto di quanto stabilito dal regolamento per la disciplina

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi

[cocuje@libero.it](mailto:cocuje@libero.it)

<http://www.trascrizioniora.it>

delle missioni e dei rimborsi spese di viaggio e soggiorno sostenute dagli amministratori e dipendenti comunali così come approvato dalla Giunta Comunale nel 2013. I compensi indicati prima declinati sono calcolati al netto dell'IVA e degli oneri di legge. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ci sono interventi? Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Io due cose volevo dire. Io ho sostituito il Consigliere Balducci nella Commissione Capigruppo e mi sembra che in quella Commissione era già venuto fuori il problema, è una piccola premessa questa, che il Consiglio di oggi è stato detto che non si poteva evitare, l'avremmo evitato tutti ma non si poteva evitare era venuto fuori quella sera. Io credo che questo in regime di prorogatio se fossimo andati a gennaio non succedeva niente a quel che mi risulta, poi non so se la Segretaria mi può dire qualcosa se non l'avessimo fatto questa. Era urgentissimo questo Consiglio questa sera? Me lo dice dopo. È stato detto quella sera che questo bisognava farlo per forza questa sera. Detto questo in merito a come è scritto per quanto riguarda le incompatibilità qualche dubbio viene perché in merito al discorso del dott. Paoloni che non è un'incompatibilità sfumata, ma bensì il problema viene fuori dal fatto che lui è il revisore unico dell'Ata e quindi in questo caso c'è un revisore che fornisce pareri a uno degli enti che controllano l'Ata e quindi diventa qua controllore e controllato tutto sommato. Tra l'altro anche lui sembrerebbe che inizialmente aveva ipotizzato, leggo qua: "pertanto rilevata l'assoluta compatibilità ad assumere ed accettare ... riteneva inopportuna l'eventuale disponibilità alle dimissioni", ovvero leggendo questo sembrerebbe che anche il dott. Paoloni avesse ipotizzato la possibilità di non accettare. Io prendo atto di quello che scrive la Segretaria, anche se qualche dubbio rimane. Tra l'altro vedo anche che il Sindaco quando partecipa all'Ata non è che sia così allineato, mettiamola in questo modo, per cui si ritrova da una parte ad avere un revisore all'interno del Comune che sta dall'altra parte in un ente che lui un filino critico, se vogliamo essere un po' così, mi sembra che ci sia. Quindi questo è il revisore dell'Ata e del Comune. Volevo sapere il discorso che ho fatto prima della obbligatorietà di fare questo Consiglio entro il 31 dicembre oppure l'avremmo potuto fare a gennaio e poi dopo su quello che riguarda i compensi analogamente a quello che è stato fatto nelle Amministrazioni precedenti presenterò un emendamento perché quello che riguarda il compenso massimo stabilito dal decreto del Ministero del 2005 era lo stesso con cui abbiamo ridotto tre anni fa quell'altro e che ugualmente era stato ridotto ancora prima. Quindi questo credo sia competenza del Consiglio Comunale stabilire in fasce che possono essere accettata, chiaramente non è che uno gli può dire ti do mille euro ovviamente, però ci sono delle forchette in cui ci si può attestare e per questo mi riservo di fare un emendamento. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora passo la parola al Segretario, visto che è stata chiamata in causa anche se lei non era presente alla Capigruppo però una risposta.

**CONS. STROPPA:** Scusi, Presidente, la domanda era che alla capigruppo lei stessa, cioè tutti i capigruppo non gradivano fare questo Consiglio, ci è stato detto che era obbligatorio farlo questa sera.

**PRESIDENTE:** L'ho detto dopo essermi consultata con chi ne sa più di me su questa cosa dal punto di vista tecnico. Adesso passo la parola al Segretario così vi dà una risposta più articolata

**SEGRETARIO:** Grazie. Premesso che, come è stato detto dalla Presidente, io non ero presente alla conferenza dei capigruppo e quindi non so i contenuti delle motivazioni. Mi sembra che comunque sia è ovvio che il precedente collegio dei revisori è scaduto il 30 novembre e quindi attualmente si è in regime di prorogatio. La prorogatio avrà termine il 14 gennaio, però penso che lei sappia che al di là del perfezionare la nomina, che viene portata questa sera con la proposta consiliare, ci siano anche altri atti successivi che vanno fatti in un passaggio di consegne tra precedente collegio e nuovo collegio nominato per dare operatività al collegio appunto che si va a nominare. Se quindi consideriamo tutto un insieme di date, le feste di mezzo, lei capirà che prima viene perfezionata la nomina e meglio è nell'interesse dell'ente semplicemente per assicurare una funzionalità.

**PRESIDENTE:** Ci sono altri interventi? La dirigente vuole rispondere sul discorso della incompatibilità per dare una spiegazione alla seconda questione posta dal Consigliere. Prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Appunto perché la normativa non è chiara, c'è stato un confronto con il Segretario generale che ha espresso un parere in merito e come è scritto nella proposta deliberativa se ne condividono i contenuti.

**PRESIDENTE:** Il Segretario vuole aggiungere qualcosa, prego.

**SEGRETARIO:** In merito alle questioni di cui chiedeva lei, cioè a questa situazione che riguarda il primo estratto, il dottor Paoloni che è revisore unico dell'Ata, volevo precisare che io ho fatto un parere legale perché mi è stato richiesto espressamente dalla dirigente dei servizi finanziari. I pareri legali vengono fatti pro veritate esaminando la giurisprudenza vigente maggioritaria, infatti nel testo che poi ho visto che è stato riportato virgolettato lo dico chiaramente. Quindi le motivazioni sono semplicemente queste, però il parere non esclude la valutazione del dirigente che è l'unico soggetto competente a rilasciare il parere di regolarità tecnica in merito alla proposta, ma è semplicemente un parere che dà un'espressione di interpretazione sulla base della normativa e della giurisprudenza dominante, redatto pro veritate ma che non esclude le valutazioni

dei soggetti competenti che sono in primis il dirigente dei servizi finanziari e poi il Consiglio Comunale che effettua la nomina.

**PRESIDENTE:** Consigliere Scattolini, prego.

**CONS. SCATTOLINI:** Ritengo che se la legge e la giurisprudenza dominante non sia chiara sarebbe meglio non accettare questa nomina per evitare poi discussioni in futuro. In questo modo il Comune si espone a critiche che potrebbero poi venire in seguito.

**PRESIDENTE:** Passo la parola al Segretario.

**SEGRETARIO:** Nel parere, visto che nel testo di proposta consiliare è riportato virgolettato, pur essendo un parere a valenza interna all'ente, però pur essendo un parere interno è stato comunque riportato nella proposta virgolettato e quindi i Consiglieri lo possono leggere. La giurisprudenza non è che non è chiara perché la giurisprudenza contempla tutta una serie di casistiche che sono state riportate tutte che sono le casistiche nelle quali ad oggi la giurisprudenza ritiene che ci sia incompatibilità. Tutto quello che non è previsto non si può estendere, perché per le cause di ineleggibilità e incompatibilità vige un principio che quello di tassatività, nel senso che non si possono estendere e applicare in via analogica.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo, prego.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Infatti ho fatto il mio intervento prendendo spunto dal parere della Segretaria che è quello virgolettato e riportato dentro, dove tra l'altro c'è un passaggio che un qualche dubbio a me personalmente me lo mette quando dice: "per quanto concerne la redazione del bilancio consolidato questo non è altro che la rappresentazione dei dati contabili già ufficialmente approvati dai relativi enti e in ogni caso occorre considerare che il dott. Paoloni se nominato dal Consiglio Comunale di Fabriano si troverebbe ad operare in seno a un organo di revisione collegiale non monocratico". Questo significa che se fosse da solo sarebbe incompatibile, ma siccome sono tre è compatibile, il significato più o meno è questo.

**SEGRETARIO:** Ribadisco per la terza volta che il parere che ho redatto è un parere interno pro veritate e penso che su questo debba rispondere anche la dirigente dei servizi finanziari. Il passaggio che a letto lei è una precisazione ad abundantiam, non significa che se fosse stato un organo monocratico, c'è scritto ma non è interpretabile in quel senso. È una precisazione ulteriore.

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Effettivamente è una materia molto complessa che anche all'interno dell'Amministrazione degli uffici ha richiesto parecchio tempo per poter essere analizzata in dettaglio, ci sono stati parecchi passaggi di confronto tra la dirigente e il segretario generale e si è giunti a una conclusione dopo diverso tempo, è per questo che poi siamo arrivati anche un po' in ritardo, a parte a parte delle procedure iniziali che hanno lasciato un po' a desiderare, però il motivo per cui siamo arrivati con queste tempistiche è perché effettivamente c'è stata la necessità di approfondire in maniera molto dettagliata la situazione. Non siamo arrivati qui Consiglio Comunale senza aver voluto dettagliare al massimo. È anche difficile riuscire a ripercorrere nei pochi minuti che abbiamo qui a disposizione tutte le analisi e le casistiche che sono state prese in considerazione, quindi il parere legale che è stato rilasciato come richiesto dalla Segretaria è riportato integralmente all'interno dell'atto può essere studiato, analizzato ed è piuttosto corposo. Questa è la conclusione a cui si è arrivati dopo questo lungo percorso che è stato fatto insieme. Ripeto, le stesse perplessità che oggi vengono espresse sono quelle che ci hanno noi spinto analizzare la situazione in maniera così dettagliata. A me non piace neanche fare i confronti, però lo stesso lo stesso revisore dei conti è stato in passato contestualmente revisore dei conti al Comune di Ancona e revisori dei conti dell'Ata, quindi ha già vissuto questa fase di doppio incarico e penso che anche in quel caso sia stato bene analizzato anche in quel caso dai due enti. Il fatto che poi dovesse esserci qualcosa che dovesse intervenire successivamente, la garanzia di aver un organo che ci consente di esprimere un parere il momento in cui il Paoloni dovesse essere considerato in qualche modo non idoneo a esprimere un parere doppio all'Ata e al Comune di Fabriano ci consente comunque di avere un corpo già di per sé sufficiente con due elementi. Questa potrebbe essere la spiegazione del fatto che è stato riportato anche questo aspetto, ma non certo il fatto che viene comunque nominato per questo motivo.

**PRESIDENTE:** Passo la parola alla dirigente, dottoressa De Simone. Prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Il riferimento, come ha detto il Segretario, è il principio di tassatività delle cause di ineleggibilità incompatibilità e non vi è giurisprudenza alcuna in riferimento all'individuazione come causa di incompatibilità del revisore dell'Ata, cioè di un ente di diritto pubblico partecipato da un Comune. Il giudice si è espresso in riferimento alle società partecipate, società di capitali partecipate dagli enti locali a controllo maggioritario o a controllo minoritario, ma in riferimento all'Ata non vi è giurisprudenza. Quindi nel dubbio delle interpretazione della norma, essendo la norma chiara e essendovi giurisprudenza consolidata sul discorso del revisore del Comune, che è anche componente del Collegio Sindacale di una società partecipata, quindi parliamo di società di capitali, ma non di revisore unico di un ente pubblico con propria personalità giuridica, partecipato da altri enti pubblici, come l'Ata non possiamo estendere per analogia anche

a questa ipotesi le cause di incompatibilità previste dall'articolo 236, nel caso di specie comma 3 del Tuel.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa Renzo

**CONS. STROPPA R.:** Io premetto che l'ho fatto in maniera non polemica, era per fare chiarezza, perché come ho fatto ad inizio di Consiglio ho fatto la segnalazione perché secondo me qualcosa potrebbe non tornare, quindi era quello il discorso mio. Per la seconda parte che avevo annunciato prima, il discorso dei compensi, io ricordo che due Amministrazioni fa i compensi erano stati ridotti del 30% , tre anni fa sono stati ridotti del 50% su una votazione che era stata fatta dalla minoranza e da parte della maggioranza in quell'occasione, per cui era stata fatta questa riduzione dei compensi a tutti i revisori, c'era stata una lunga discussione anche in commissione sull'importo, quanto doveva essere il 30, il 40, 50, 60 e alla fine fu fatto un emendamento che riduceva i compensi a tutti quanti uguali. In commissione c'era stata la discussione che siccome il Presidente prende parecchio di più rispetto ai singoli componenti del collegio, ma in realtà la responsabilità e il lavoro sostanzialmente è lo stesso era stato fatto anche quel ragionamento lì, se ridurre o meno in percentuale oppure no. Alla fine era venuto fuori un emendamento. che riduceva il compenso del 50%. Come ho detto fu votato da tutta la minoranza e da una parte della maggioranza. Analogamente a quello che fu fatto tre anni fa, io ripropongo questo emendamento che leggo e poi porto: "stabilire l'importo dell'indennità del collegio dei revisori dei conti prevedendo una riduzione del 50% dei limiti massimi del compenso stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno del 20.5.2005". Questo perché comunque non credo che il Comune di Fabriano abbia risorse da spendere così come vuole, per cui anche in un'ottica di risparmio e di correttezza forse nemmeno più che altro di dare un segnale forte a quello che è la situazione economica della città, penso che questo emendamento potrebbe essere votato. Grazie.

**PRESIDENTE:** Allora propongo una breve sospensione, perché l'emendamento ha bisogno di un parere tecnico. 15 minuti e votiamo la sospensione. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 22. Quindi sospendo la seduta per 15 minuti.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 22

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 0

**PRESIDENTE:** Riprendiamo il Consiglio Comunale. Sono stata un po' ottimista chiedere solo 15 minuti di sospensione, ma ricominciamo con rifacendo l'appello. Passo la parola al Segretario.

*Appello*

**PRESIDENTE:** Allora invito il Consigliere Stroppa a leggere la sua proposta di emendamento e poi sentiremo i pareri tecnici.

**CONS. STROPPA R.:** Grazie, Presidente. Emendamento n. 1: stabilire l'importo dell'indennità del collegio dei revisori dei conti prevedendo una riduzione del 50% dei limiti massimi del compenso stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno del 20 maggio 2005.

**PRESIDENTE:** Passo la parola alla dottoressa De Simone per il parere tecnico, prego.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Parere di regolarità tecnica in riferimento all'emendamento n. 1 si prende atto del parere espresso dalla Corte dei Conti Sezioni Unite dell'Autonomia numero 16/2017 che spetta al Consiglio Comunale in piena autonomia deliberare anche i compensi inferiori rispetto a quelli indicati nel decreto del 2005, il quale fissa gli importi massimi che l'ente può riconoscere ai propri revisori, precisando "risulta palese che legislatore non ha inteso stabilire un tetto minimo al compenso dei revisori privilegiando da un lato l'interesse dell'ente ad una prestazione qualificata garantita dalla modalità di scelta del revisore e dall'altro quella del contenimento della spesa pubblica mediante limiti massimi al corrispettivo. Viceversa l'interesse dei revisori ad evitare vulnus alla propria professionalità derivanti da remunerazioni troppo contenute e a scongiurare effetti distorsivi, nonché potenziali disparità di trattamento, trova tutela nella richiamata norma di carattere generale che stabiliscono criteri e principi di adeguatezza applicabile alla fattispecie in esame e a cui l'ente deve attenersi", continua la Corte dei Conti "l'interesse ad un adeguato corrispettivo trova la propria garanzia nell'ambito del sistema come finora delineato e si realizza lo stato della normativa mediante lo strumento contrattuale o in sede giudiziaria qualora la remunerazione fissata unilateralmente dell'ente appaia incongrua". Pertanto pur non essendovi limiti minimi garantiti per il compenso dei componenti dell'organo di revisione la determinazione dello stesso deve tener conto dei criteri generali e dei parametri indicati all'articolo 241 comma 1 del Tuel, nonché trovare adeguata motivazione nel provvedimento di nomina dei revisori. Ciò posto si fa presente che in base alla norma sull'equo compenso, introdotta dalla legge di bilancio 2018, il compenso delle prestazioni professionali deve risultare proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione. Pertanto, sebbene in base al parere delle Sezioni Unite della Corte dei Conti numero 16/2017, non si può fissare in via

Trascrizione a cura della Cooperativa Culturale Jesina, Via Erbarella, 11/C Jesi

[cocuje@libero.it](mailto:cocuje@libero.it)

<http://www.trascrizioniora.it>

interpretativa limiti minimi garantiti per il compenso, è necessario motivare la quantificazione del compenso tenuto altresì conto della norma sull'equo compenso, di cui alla legge di bilancio 2018. Pertanto si esprime parere di regolarità tecnica favorevole nei limiti delle disposizioni sopra riportate, attesa la mancanza di motivazione espressa della riduzione del compenso. Per quanto riguarda il parere di regolarità contabile ovviamente è favorevole ai sensi dell'articolo 49 del Tuel.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Stroppa.

**CONS. STROPPA R.:** Volevo precisare che il fatto di proporre una riduzione al compenso non è minimamente riconducibile a un discorso lesivo della professionalità oppure, perché ci mancherebbe altro, è soltanto un discorso di mantenimento per analogia di quanto prendevano i precedenti revisori dei conti. È soltanto per quello, come era stato fatto quella volta per cercare di contenere le spese, l'emendamento che ho proposto io è sulla stessa linea, senza minimamente pensare che a un importo ridotto possa corrispondere un servizio ridotto.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliere Giordano.

**CONS. GIORDANO:** Grazie, Presidente. Ci lascia un po' perplessi questo discorso del 50% che in realtà è quello che prendevano prima, però non nasce da nessuna considerazione né contabile né di legge, è una cifra così, meno 50%. Allora perché non meno 60%? Perché non meno 70%? Perché non ce lo fanno gratis? Si può dire a questo punto se non c'è un tetto minimo perché il 50%, potrebbe essere 40? Potrebbe essere 30? Cos'è in base alla bontà del Consiglio Comunale questa riduzione? Noi pensiamo che certe volte il buonsenso della interpretazione della legge debba prevalere. La legge individua delle fasce, dei compensi che già individua incasellati in un discorso di popolazione del Comune e quindi anche di complessità e di quantità di lavoro che i revisori saranno tenuti a svolgere per quel Comune, quindi già porli con il 50% al di sotto dell'altra fascia che individua legge, sebbene non sia vietato, non ci pare una cosa di buonsenso. Questo 50% la domanda che ti ho fatto nella pausa, Renzo, da che cosa nasce, tu mi hai risposto perché è quello che prendevano prima, però non mi sta bene questa risposta perché vorrei che fosse motivata. Se ci fosse scritto da qualche parte perché meno 50 potremmo parlarne, però se è una cosa puramente interpretativa allora io me li farei più al buonsenso e al discorso che se la legge già individuate delle fasce, queste fasce possono essere magari portate alla faccia inferiore ma non possiamo andare addirittura al di sotto, perché la legge individuava come qualificante una determinata cifra e ha messo un tetto massimo per limitare la spesa pubblica. Questa mi sembra più un'interpretazione di buonsenso, poi è vero che non è vietato però.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa, prego.



**CONS. STROPPA R.:** Prima ci siamo scambiati delle battute per certi aspetti può essere condivisibile il discorso fatto dal Consigliere Giordano, però è altrettanto vero che proprio perché non c'è nessun riferimento ed è difficile quantizzare in termini anche quantitativi, cioè non è che vengono pagati per le sedute che ci sono, sarebbe stato meglio probabilmente, se ci fossero stati i gettoni di presenza sarebbe stata la cosa migliore al limite, così probabilmente c'erano forse qualche volta anche di più. Il fatto di rapportare questa decurtazione con quello che è stato fatto fino adesso è un principio, è un modo, può essere condivisibile o meno, però noi ritenevamo che questo sia corretto per come è stato fatto fino adesso. Ricordo nel periodo quando sono stati eletti, io dopo sono stato nominato Presidente del Consiglio, i vecchi revisori dei conti fecero una lettera dicendo che quello che prendevano loro era equiparabile mi sembra a un Comune di circa 5.000 abitanti, hanno minacciato dimissioni e alla fine è rimasto in quel modo. Il lavoro l'hanno svolto fino all'ultimo con quel compenso. Chiaramente è una scelta. Ritengo che proprio perché non ci sono parametri su cui indicare quanto può essere questa riduzione, che comunque inizialmente c'era una riduzione per legge, c'era mi sembra un 10%, non ricordo, che poi è stata cancellata, però lo Stato già aveva messo una riduzione specifica. Io ho fatto quell'emendamento riprendendo quello che era stato fatto l'altra volta. Può essere un modo come un altro, certo riduciamo del 10, del 15 perché allora giustamente, come dici tu, può essere tutto.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi, apro la votazione sull'emendamento. Leggiamo l'emendamento: "stabilire l'importo dell'indennità del collegio dei revisori dei conti prevedendo una riduzione del 50% dei limiti massimi del compenso stabiliti con decreto del Ministero dell'Interno del 20.5.2005", propone Consigliere Struppa Renzo. Apro la votazione. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 8, contrari 14: Tobaldi, Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti Emendamento respinto.

## VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 8

CONTRARI: 14 (Tobaldi, Santarelli, Rossi, Giordano, Santarelli Stefania, Marinucci, Stazi, Mancini, Romani, Cesaroni, Marani, La Rovere, Palazzi, Betti)

**PRESIDENTE:** Ora passo la parola alla Consigliera Santarelli Stefania per la proposta anche lei di un emendamento, prego.

**CONS. SANTARELLI S.:** Alla luce di quanto già illustrato da Giordano abbiamo questa proposta di emendamento che vado a leggere: risetto alla proposta di deliberazione si propone di modificare gli importi indicati stabilendo il compenso in base all'importo massimo previsto per la fascia demografica immediatamente inferiore. Tale modifica si ritiene congrua considerate le funzioni attribuite al collegio dei revisori, valutato anche l'atto di orientamento l'osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali del 13 luglio 2017. Adesso magari andiamo la stampa, dove la tabella riporta il compenso dell'importo massimo della fascia demografica immediatamente più bassa della nostra, sia della tabella A, della tabella B, della tabella C e anche i compensi del Presidente. Adesso magari li distribuiamo. Abbiamo anche pensato sì è vero che quelli precedenti prendevano la metà, come ha detto Consigliere Stroppa ci sono state proposte, insomma volevano dimettersi eccetera, cioè devono lavorare anche bene perché noi abbiamo visto che quelli uscenti fino all'ultimo non è che ci abbiano reso la vita tanto facile. Abbiamo detto non sono venuti mai al Consiglio, che non si sono mai fatti vedere, cioè se rientriamo in un parametro discutibile, fermo penso che sia meglio per tutti.

**PRESIDENTE:** Vogliamo ascoltare il parere della dirigente, la dottoressa De Simone, su questo emendamento e poi passerò la parola per la discussione.

**DOTT.SSA DE SIMONE:** Parere di regolarità tecnica: in riferimento all'emendamento sopra riportato si rimanda a quanto espresso nel parere di regolarità tecnica all'emendamento numero 1. Ciò posto preso atto delle motivazioni indicate nello stesso emendamento, si esprime parere favorevole. Parere di regolarità contabile: in riferimento all'emendamento sopra riportato si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

**PRESIDENTE:** Prego, Consigliera Pallucca

**CONS. PALLUCCA:** Mi sembra una scena abbastanza triste questa, perché noi in questo Consiglio Comunale vorremmo votare praticamente un compenso per i revisori che non è solo maggiore di quello degli ultimi revisori, ma maggiore anche dei revisori precedenti che avevano avuto una diminuzione del 30%. Questa è del 18%. Allora anche le motivazioni apportate perché il 18 sì non è che mi sembrano così alte, visto che siamo stati per diversi anni con revisori che venivano pagati molto meno, cioè veniva dato l'emolumento molto meno di quello che verrebbero a prendere questi revisori.

**PRESIDENTE:** Consigliere Giordano, prego.

**CONS. GIORDANO:** Sì, ma molto meno in base a cosa? Sarei contento anch'io di pagarli meno, però non credo che il criterio che stiate perorando sia un criterio sano, perché non è che io li pago meno a mio piacimento quantomeno, perché allora io li vorrei pagare zero perché se me lo facessero gratis sarei proprio contento, però il fatto che io sia contento non significa che sia giusto. Il parametro il 30% è aleatorio come 50%. Il fatto che due mandati fa si sia deciso 30% non sta scritto nessuna parte perché 30. Renzo, ad esempio, prima nominava un parametro a norma di legge che era previsto per legge una diminuzione 10% e da quel punto di vista lì tanto di cappello, se è previsto per legge adottiamolo. Adottare però un parametro che non esiste e il vostro parametro è basato sul nulla perché facciamo come facciamo due legislature fa non è un parametro, invece è un parametro e ha un senso, il 18% nasce da quello portarli, al minimo cioè a ridosso il massimo della fascia demograficamente inferiore, che è l'unico parametro che viene riportato sulla legge, perché i compensi vengono basati sulla popolazione del Comune. Quindi l'unico parametro non è la quantità del lavoro, non sono le sedute come diceva Renzo prima, la legge ha deciso di adottare il parametro demografico. Allora se adottiamo il parametro demografico, il revisore dei conti del Comune di Fabriano dovrebbe prendere secondo quanto si aspetta la legge un compenso che sia congruo rispetto a quello di un revisore di un Comune di 5.000 abitanti; seguendo questa filosofia, ma seguendo anche il fatto della riduzione vediamo qual è il massimo compenso stabilito per la fascia demograficamente inferiore e adottiamo quello. Da questo punto di vista nessuno ci potrà mai dire che abbiamo fatto una cosa a sensazione o come ci pareva. Legalmente io penso che sia ineccepibile, sia da un punto di vista anche di dare un compenso adeguato, equo per una prestazione che speriamo sia adeguata stavolta, perché in passato non lo è stata.

**PRESIDENTE:** Consigliera Palazzi, prego.

**CONS. PALAZZI:** Grazie, Presidente. Come spiegava già Willy il nostro parametro è stato dato da delle fasce demografiche che dà la normativa, quindi il nostro compenso non sarà inferiore alla fascia demografica sotto il nostro Comune perché sarebbe il colmo che chi si occupa di un Comune grande come il nostro prendesse meno di chi invece si occupa di un Comune più piccolo, quindi con meno problemi eccetera eccetera. Se la normativa ha deciso questo, la cosa triste secondo me è la vostra proposta, non vedo con quale criterio voi chiediate di far pagare meno di quelli che stanno nella fascia sotto. Noi andiamo al limite più basso, giusto per non sfiorare, non andare di sotto, ma sotto pagarli a questo punto io lo trovo eticamente ed è oscena anche come a richiesta perché sembra come il datore di lavoro che dice "ma io lo pago così poi se lui mi fa di più, pazienza". Raccontava il Consigliere Renzo Stroppa che hanno minacciato con lettere che erano comunque pagati come un Comune più piccolo che si volevano licenziare eccetera eccetera, magari visto che voi non avete cambiato idea, a me sa anche, scusate, vagamente un po' di ricatto

questa cosa, se vuoi questo lavoro lo fai anche se vieni pagato come quelli che sono nei Comuni più piccoli, assolutamente no. La nostra decisione secondo me è a norma secondo le fasce demografiche scelte dalla normativa ed è eticamente giusta, cioè volete sottopagarli, farli andare nelle fasce dei Comuni più piccoli, non sta né in cielo né in terra questa cosa. Come ha detto la Consigliera Pallucca, secondo me, la cosa triste è quella che avete detto voi.

**PRESIDENTE:** Consigliere Stroppa, prego.

**CONS. STROPPIA R.:** Per precisare, non è nemmeno un parametro quello di fare la fascia più bassa, perché se parliamo di fasce demografiche quella è e quella ci teniamo. È una scelta arbitraria ripararlo alla fascia di ventimila abitanti, è una scelta, non è che è una cosa giusta fare in quel modo. Tra l'altro non è che un Comune più piccolo ha meno adempimenti di un Comune più grande come abitanti, gli adempimenti sono sempre quelli, avranno magari più pratiche, ci sono le società partecipate e quant'altro magari diverse, ma gli adempimenti che fa il revisore su un Comune da 5.000 abitanti sono gli stessi che fa su quello da 50.000 sostanzialmente.

**PRESIDENTE:** Consigliera Pallucca, prego.

**CONS. PALLUCCA:** Giusto per precisazione, Consigliera Palazzi, sono liberi professionisti che lavorano e non è che è uno stipendio dato dal Comune di Fabriano, così magari c'è un'idea di quello che fanno.

**PRESIDENTE:** Se non ci sono altri interventi metto a votazione l'emendamento. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi. Emendamento approvato.

VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi)

**PRESIDENTE:** Prego, Sindaco.

**SINDACO:** Volevo lasciare una testimonianza, nel senso che la discussione non mi appassiona più di tanto perché ritengo che non possa essere un'Amministrazione, un Consiglio Comunale a stabilire il compenso di un revisore dei conti che poi deve venire a controllare. Purtroppo la normativa è questa, possiamo inventarcene mille di soluzioni, sono tutte quante condivisibili più o meno, però ritengo che la cosa assurda sia che è un Consiglio Comunale, compreso il Sindaco, debba votare un atto con cui si stabilisce l'emolumento di un revisore dei conti che poi viene a controllare il lavoro della Giunta, cioè il Revisore dei conti è un organo del Consiglio, non della Giunta, quindi che il Consiglio debba stabilire l'emolumento del revisore dei conti mi sembra una cosa fuori al mondo però purtroppo questo è e per questo non mi appassiona più di tanto la discussione.

**PRESIDENTE:** Apro la votazione sulla proposta nel suo complesso così come emendata. Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8. Contrari: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi.

#### VOTAZIONE

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi)

**PRESIDENTE:** Ora votiamo la immediata eseguibilità Votazione aperta. Votazione chiusa. Presenti 22, votanti 22, favorevoli 14, contrari 8: Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi.

#### VOTAZIONE immediata eseguibilità

PRESENTI: 22

VOTANTI: 22

FAVOREVOLI: 14

CONTRARI: 8 (Arteconi, Stroppa Renzo, Cingolani, Pallucca, Stroppa Olindo, Balducci, Scattolini, Giombi)

**PRESIDENTE:** La proposta è approvata. Sono le 9:25, quindi il Consiglio Comunale è chiuso e auguro a tutti buon anno.